

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE TRASFORMATA IN INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI IN MERITO PROPRIETA' COMUNALI DANNEGGIATE CIRCOSTANTI LA TORRE DELLA PEZZA".

PRESIDENTE:

Passiamo al nono Punto: *"Interrogazione trasformata in interpellanza ai sensi dell'Art. 39 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni in merito proprietà comunali danneggiate circostanti la Torre della Pezza".*

Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONS. ROSA FERRAZZI:

La zona intorno a la Torre della Pezza è oggetto di costruzioni edilizie di vario tipo. Allora, in questi giorni, avvisati da alcuni residenti, abbiamo avuto modo di verificare che i marciapiedi delle aree in oggetto sono stati pesantemente danneggiati, in molti punti veramente tritutati, e ci sono tornata l'altro ieri, la situazione è decisamente peggiorata, dal passaggio di mezzi pesanti, presumibilmente da cantiere e presumibilmente operanti su aree private, le cui dimensioni erano evidentemente incompatibili con il calibro stradale e i raggi di curvatura, perché sarebbe dovuto passare decisamente sopra il marciapiede, e quest'area è denominata "Parco archeologico" più volte inserita tra le possibili mete turistiche del Comune di Induno, quindi se uno arriva gira intorno a La Torre, trova marciapiedi disastriati, l'asfalto sfondato, le aiuole in cui sono passati i camion sopra le aiuole. E vorrei un'altra cosa, la maggior parte di mezzi di cantiere, li ho visti con i miei occhi, percorrono contromano in retromarcia via Bonicalzi per entrare nel cantiere e non c'è nessuna indicazione. Cioè, voglio dire, se una strada è a senso unico, può anche essere... Si può anche dare l'autorizzazione a percorrere l'altro senso, ma serve un'ordinanza, serve un cartello. Io arrivo, posso trovarmi davanti una betoniera, come ho visto arrivare, che arriva contromano, in retromarcia, e non c'è nessun cartello e sul sito del Comune non ho trovato nessuna ordinanza legata alla viabilità che avvisasse della modifica della viabilità, quindi entrano abusivamente contromano in retromarcia, cioè lo sto dicendo in questo momento perché me ne sono resa conto, me l'avevano detta questa cosa, però finché non l'ho visto con i miei occhi, anzi mi hanno detto che alcuni residenti in zona, a questo punto, percorrono la via in contromano, per cui sta diventando un'abitudine. Quindi la domanda è questa: assodato che questi marciapiedi sono stati danneggiati in maniera veramente pesante, cioè le lastre di pietra sono distrutte, se l'Amministrazione è a conoscenza del danno evidenziato, se sia già stato quantificato, se stiano stati individuati soggetti responsabili del danneggiamento dei manufatti che sono peraltro molto recenti, quali provvedimenti siano stati intrapresi o si intendano intraprendere per ripristino dello stato dei luoghi che saranno imputate le spese relative? E soprattutto, considerando che tra i mezzi che ho visto saltare sui marciapiedi, c'era una betoniera che è un mezzo molto pesante, ma non di dimensioni enormi, cioè non è un autoarticolato, non è più grande per esempio di un camion dei pompieri con autoscala. Quindi mi domando se il calibro della strada è quella, scoppia un incendio, il camion dei pompieri entra lentamente contromano in retromarcia perché altrimenti non riesce a fare manovra, cioè la domanda è questa.

PRESIDENTE:

Grazie.

Risponde sempre l'Assessore Colombo.

ASS. MAURIZIO COLOMBO:

Mostro questa planimetria che indica la zona della Pezza di cui stiamo parlando con il parco archeologico, come giustamente l'aveva definito la Consiglieria Ferrazzi e la viabilità, così come si presenta attualmente a seguito degli interventi che sono stati realizzati. Quindi giustamente è stato ricordato il parco archeologico, l'ambito comprende una serie di interventi realizzati da parte di titolari di piani attuativi, delle previsioni dei piani di governo nel territorio, a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti. Questi interventi hanno riguardato il restauro conservativo del La Torre, la formazione di un parco pubblico che si estende sino alla via Porro, quindi da La Torre che si trova qui in cima alla via Porro più in basso, consentendo appunto la visione del monumento già da chi passa dalla strada e appunto la redazione di questa nuova viabilità di collegamento tra la Via Torre, la Via Pezza e via Porro che è quella che poi è stata interessata dal transito dei mezzi, viabilità che è stata scelta nel calibro e nel percorso al fine di essere rispettosa della presenza del parco archeologico e comunque finalizzata a risolvere mediante un sistema a senso unico che adesso illustrerò meglio, le criticità derivanti dalla tortuosità e dalla ridotta larghezza delle strade preesistenti. Tutto questo ha comportato lavori per 410.000,00 euro a fronte degli oneri tabellari dovuti per l'edificazione prevista, quindi soldi messi da chi ha fatto interventi edilizi lì intorno, a fronte degli oneri tabellari di urbanizzazione dovuti che sono stabiliti in 147.000,00, questo per dare l'idea di quello che è stato fatto lì dentro. Ora la viabilità. Con la nuova strada noi realizziamo, a questo punto, l'ingresso dalla via Pezza, a senso unico, abbiamo realizzato l'ingresso dalla via Pezza a senso unico e il senso unico procede poi o lungo la via Pezza oppure procede in via Torre, attraverso le curve e controcurve di via Torre, a questo punto a senso unico e non più doppio senso come prima, via Torre è una strada che oltre ad avere un percorso tortuoso è anche molto stretta, per arrivare poi in fondo alla confluenza con la nuova strada che è il prolungamento della via Bonicalzi che gira intorno a La Torre che viene percorsa in uscita, cioè dall'abitato della Pezza in direzione a scendere verso la via Porro. Ora cosa è accaduto? È accaduto che i mezzi d'opera, impiegati in un intervento edilizio, nel transitare lungo la strada, lungo quel tratto della nuova strada appunto più prossimo a la Torre, hanno danneggiato alcuni cordoli e la pavimentazione del marciapiede. Chiaramente l'Ufficio Tecnico ha effettuato un sopralluogo subito, il 7 giugno, quindi prima della presentazione dell'interrogazione che è avvenuta il giorno dopo, e ha ordinato al titolare dell'intervento edilizio e all'impresa esecutrice... Lo stesso giorno, va bene, questione di minuti, evidentemente. E ha ordinato al titolare dell'intervento edilizio e all'impresa esecutrice, come dicevo, il ripristino dei luoghi che, a questo punto, logica vuole che avverrà non appena sarà portata a termine la struttura dell'edilizio in costruzione per evitare, a questo punto, altri problemi. Ora questo per rimanere nel merito del danneggiamento di quello che stato fatto, però non è che io voglia eludere il tema della viabilità che comunque è stato già sollevato in altre sedi, è stato sollevato anche questa sera. Ora la viabilità a senso unico che vi ho mostrato, indiscutibilmente ha migliorato l'accessibilità della zona, oltretutto consentirà anche la realizzazione lungo la via Pezza, nel tratto che vi sto indicando al lato del senso unico, in funzione del fatto appunto che la strada verrà percorsa in una sola direzione, anche la possibilità di inserire un tratto di ciclo pedonale che collegherà il parco archeologico con la via Porro e da qua a scendere verso via Ceresio a andarsi ad innestare con il tema delle ciclo pedonali che ben conoscete. Quindi le condizioni accessibilità è nettamente migliore e questo ovviamente vale anche per i mezzi di soccorso che – attenzione – i mezzi di soccorso non sono i camion a tre assi di cantiere, sono autopompe dei Vigili del Fuoco che ha dimensioni più piccole, è inutile che andiamo a dire cose sbagliate, ci sono le autopompe dei Vigili del Fuoco che sono lunghe sei metri, i camion a tre assi sono ben più lunghi di sei metri, anche le betoniere stessa storia, quindi è chiaro che

l'accessibilità non è verificata sulla base del transito di questi mezzi. Dopodiché, non voglio neanche eludere l'ultima osservazione fatta qui in Consiglio, non riportata nelle interrogazioni in merito ad eventuali provvedimenti nel merito del transito a senso unico a retromarcia, questa è una competenza della Polizia Locale che è stata investita della cosa e penso che provvederà nel merito.

CONS. ROSA FERRAZZI:

Sarò soddisfatta quando avrò visto il ripristino dello stato dei luoghi, intanto aspetto. E anche...

ASS. MAURIZIO COLOMBO:

Come ho detto, il ripristino dello stato dei luoghi avverrà quando sarà finito il transito dei mezzi pesanti.

PRESIDENTE:

Quindi non è soddisfatta, va bene.

CONS. ROSA FERRAZZI:

Sarò soddisfatta quando avrò visto il ripristino dello stato dei luoghi. Per quanto riguarda quello che ho aggiunto adesso sui mezzi che entrano contromano in retromarcia, a questo punto sollecito, chiedo di sollecitare il Comandante a fare o un'ordinanza che avvisi che c'è questa possibilità e a mettere anche delle indicazioni, perché se io sto arrivando e mi trovo un mezzo di cantiere davanti che mi arriva contro, quindi... Sto dicendo, se è l'unico modo per poter entrare ed è indispensabile, si possono fare delle deroghe, la viabilità può essere modificata. Si trova un'ordinanza modifiche della viabilità per taglio erbe lungo una proprietà privata, quindi si può fare anche per quello, però che lo si faccia perché questa cosa va avanti da tempo.

PRESIDENTE:

L'Assessore ha detto che è già stata investita la Polizia Locale del problema, quindi va bene.

Sono le 24:25, abbiamo esaurito tutti i Punti all'Ordine del Giorno.

Dichiaro pertanto chiusa questa seduta di Consiglio Comunale.

Buonanotte.

CHIUSURA LAVORI